

Fuori, Corte di Dentro (m 1831); si innesta a nord di Passo Larone col confine comunale tra Montecrestese e Crodo. Si segue ancora detta linea di confine passando per Pizzo Cortefreddo, Pizzo di Bronzo, Pizzo del Forno, Pizzo di Pioda, Pizzo di Croselli, Passo del Groppo e Corona del Groppo sino a raggiungere il confine di Stato ricongiungendosi al punto di partenza di Corno di Sole.

In tale territorio — con eccezione dei centri abitati delimitati dagli strumenti urbanistici vigenti oppure ai sensi dell'art. 41-*quinquies*, lettera a), della legge 17 agosto 1942, n. 1150, nel testo modificato dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 — sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(3468)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Alpe Vova, Salecchio e Altillone sito nei comuni di Premia e Formazza.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che il territorio di Alpe Vova, Salecchio e Altillone, sito nei comuni di Premia e Formazza, ha notevole interesse perché tutta la zona a ridosso del monte Giove, coincidente con l'Alta Val Antigorio e la bassa Val Formazza, rappresenta forse uno degli esempi più tipici di quello che è stato un rapporto armonioso fra uomo e ambiente. I villaggi Walser di Salecchio Inferiore e Superiore, gli Alpeggi di Vova, l'Altillone (piccola frazione di Formazza con vicino un bellissimo laghetto di Circo), le mulattiere che collegano questi luoghi al fondovalle, nella loro integrità e nella loro semplicità sono una testimonianza viva di quella

che era la dura vita dell'Alpighiano, non esistono nella zona segni della civiltà contemporanea.

Tale zona, godibile da numerosi tratti di strade pubbliche, è così delimitata (da nord in senso orario):

la perimetrazione ha inizio a nord dal monte Giove, (m 3009) e prosegue lungo la linea spartiacque sino a quota 2415 sino a incontrare il rio Pasper; si segue il corso di detto rio sino alla sua confluenza col fiume Toce e si prosegue poi lungo il letto di quest'ultimo sino a incontrare la strada che collega Foppiano a San Michele; si scende poi lungo il Toce in direzione sud toccando Foppiano, Rivasco, Passo, S. Rocco di Premia sino alla confluenza col rio Incino, si risale per tale rio in direzione nord-ovest sino alla località Casarola, di qui si prosegue lungo il sentiero che conduce al passo Muretto e al passo dei Cavalli e si procede lungo la linea spartiacque che unisce il pizzo Pogala, punta Tanzonia sino a incontrare il confine comunale tra Premia e Formazza; si segue detta linea di confine sino a saldarsi al punto di partenza di monte Giove;

Considerato che la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4) del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte con nota n. 485 del 22 gennaio 1985 ha riferito che il territorio è suscettibile di rischi di compromissione per effetto non tanto di previsioni edilizie quanto di una corretta gestione culturale e di utilizzazione del suolo;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio di Alpe Vova, Salecchio e Altillone sito nei comuni di Premia e Formazza che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alla dichiarazione di bellezza naturale interessante il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della Regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) Il territorio di Alpe Vova, Salecchio e Altillone, sito nei comuni di Premia e Formazza (provincia di Novara) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge

PER COPIA CONFORME
IL SOPRINTENDENTE

Allegato n. 3
del 23.1.86 al 22.6.86

29 giugno 1939, n. 1497, (art. 1, numeri 3 e 4), ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale territorio è così delimitato (da nord in senso orario):

la perimetrazione ha inizio a nord dal monte Giove, (m 3009) e prosegue lungo la linea spartiacque sino a quota 2415 sino a incontrare il rio Pasper; si segue il corso di detto rio sino alla sua confluenza col fiume Toce e si prosegue poi lungo il letto di quest'ultimo sino a incontrare la strada che collega Foppiano a San Michele; si scende poi lungo il Toce in direzione sud toccando Foppiano, Rivasco, Passo, S. Rocco di Premia sino alla confluenza col rio Incino, si risale per tale rio in direzione nord-ovest sino alla località Casarola, di qui si prosegue lungo il sentiero che conduce al passo Muretto e al passo dei Cavalli e si procede lungo la linea spartiacque che unisce il pizzo Pogala, punta Tanzonia sino a incontrare il confine comunale tra Premia e Formazza; si segue detta linea di confine sino a saldarsi al punto di partenza di monte Giove.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonché opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo, nonché per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo dei comuni interessati e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 1° agosto 1985

p. Il Ministro: GALASSO

(5669)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1985.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Lago d'Orta e territori circostanti ricadente nei comuni di Omegna, Armeno, Pettenasco, Miasino, Ameno, Orta San Giulio, Bolzano Novarese, Gozzano, S. Maurizio d'Opaglio, Madonna del Sasso, Pella, Arola, Cesara e Nonio.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Visto il decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 29 giugno 1985);

Considerato che con il decreto ministeriale 16 aprile 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 9 maggio 1969, alcune zone site nel territorio del comune di Omegna sono riconosciute di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perché la prima zona riveste notevole importanza per le visuali sommamente pittoresche aperte verso il vecchio nucleo cittadino che lungo la costa del lago, e costituisce un complesso di cose immobiliari che compongono un caratteristico aspetto avventuroso estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

La seconda zona, invece, riveste particolare interesse oltreché per scorci e visuali sul sottostante lago, anche per le qualità di quadro naturale e paesistico di eccezionale importanza per le sue singolari caratteristiche ambientali, per la distesa bellezza della sua sponda e per la composizione e conformazione del terreno degradante verso il lago.

Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

la prima, dallo sbocco al lago del torrente Nigoglia segue verso sud la riva del lago lungo il viale Garibaldi e la piazza Martiri della Libertà; comprende tale piazza e prosegue verso nord attraverso la piazza Mameli secondo la linea indicata in planimetria lungo la via Alberganti fino all'innesto della via alle Quarne; segue tale via verso ovest fino all'innesto della via Carrobbio che segue verso nord raccordandosi, con la linea segnata sulla planimetria, alla piazza Beltrami, che comprende, per proseguire attraversando il torrente Nigoglia lungo la via De Amicis fino all'imbocco del vicolo Mergozzolo; di qui segue tale vicolo sino allo sbocco sulla via Mazzini, attraversa tale via e segue il vicolo Crocetta fino alla piazza Salera, che comprende, per raggiungere, seguendo la riva del lago lo sbocco del torrente Nigoglia;

la seconda, dall'innesto sulla strada statale n. 229 della comunale da Omegna ad Agrano segue tale strada fino alla linea ferroviaria; di qui prosegue verso sud lungo la linea ferroviaria fino al confine con il comune di Pettenasco; di qui segue tale confine verso il lago poi tutta la sponda del lago stesso verso Omegna fino allo sbocco del rivo Onava, risale tale rivo fino alla strada statale saldandosi all'innesto della strada per Agrano.

Con i sottoelencati decreti ministeriali:

25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 5 aprile 1974) (Pella);

25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 93 dell'8 aprile 1974) (Gozzano);

25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96 dell'11 aprile 1974, pag. 2565) (S. Maurizio d'Opaglio);

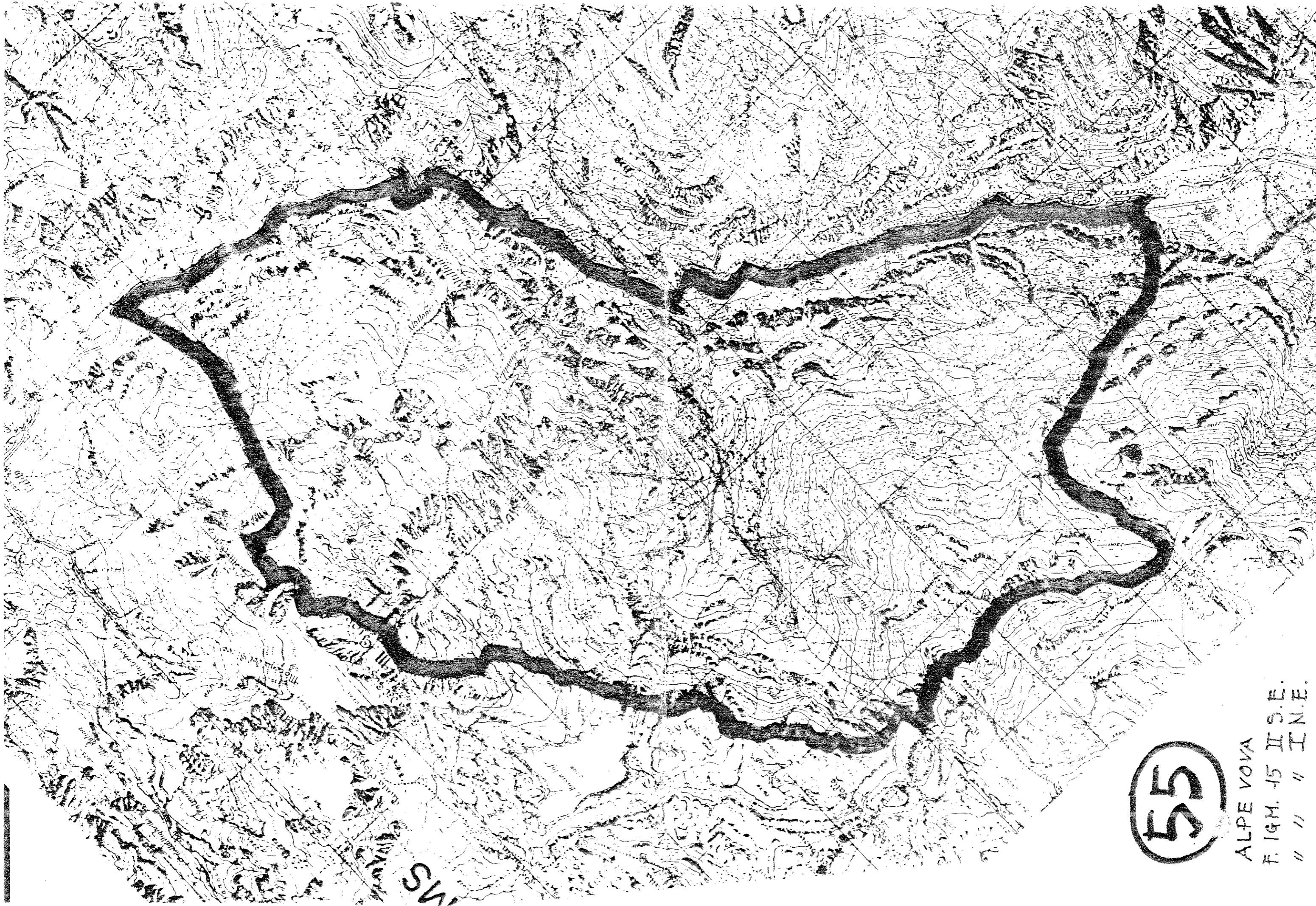
25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96 dell'11 aprile 1974, pag. 2566) (Nonio);

25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96 dell'11 aprile 1974, pag. 2567) (Miasino);

25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 18 aprile 1974, pag. 2707) (Pettenasco);

25 febbraio 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 18 aprile 1974, pag. 2708) (Orta S. Giulio),

la zona della fascia intorno al Lago d'Orta, ricadente nei comuni di Pella, Gozzano, S. Maurizio d'Opaglio, Nonio, Miasino, Pettenasco, Orta S. Giulio, tutti in



55

ALPE VOVA
FIG. 15 I.S.E.
" " " I.N.E.

MS